

SALVIAMO CARDITELLO

TESORO D'ITALIA, PATRIMONIO DELL'UMANITÀ



WWW.CARDITELLO.WORDPRESS.COM - CARDITELLO@SITIREALI.IT

WWW.SITIREALI.IT

COMUNICATI STAMPA
RASSEGNA STAMPA
2009

Comunicato Stampa

martedì 29 settembre 2009

Contatti

Ufficio Stampa

tel/fax +39 081.263250

cell +39. 3393775452

ufficiostampa@sitireali.it

CARDITELLO, patrimonio dell'umanità

**Oltre 1300 presenze nelle due giornate di apertura straordinaria
L'Assessore regionale NAPPI in visita per salvare il real sito borbonico**

NAPOLI – Eccezionale partecipazione di cittadini all'evento di sensibilizzazione **"SALVIAMO Carditello"**, in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio. Tanti i visitatori che hanno potuto conoscere lo stato di degrado della residenze borbonica, esprimendo disappunto per lo stato di abbandono in cui versa la tenuta reale e reclamando un intervento per porre fine allo stato di incuria.

Le Associazioni **"Siti Reali"** e **"Italia Nostra Caserta"**, unitamente alla **Soprintendenza della Reggia di Caserta**, esprimono grande soddisfazione per la buona riuscita della manifestazione e ringraziano cittadini, associazioni, mezzi di comunicazione e autorità che hanno partecipato all'evento, ribadendo la ferma volontà di continuare l'azione di salvaguardia per Carditello, intrapresa da tempo, che impegnerà i soggetti promotori nei prossimi giorni in incontri con la Regione Campania, il Comune di San Tammaro e le Istituzioni del territorio per definire un percorso che avvii a soluzione l'annosa questione della terza reggia casertana.

Le Associazioni, infatti, ritengono che la visita dell'**Assessore regionale all'Agricoltura, Gianfranco NAPPI** e la presenza del nuovo **Commissario del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno**, insieme alla disponibilità del **Comune di San Tammaro** e all'interesse di altri soggetti del territorio - come la **Camera di Commercio di Caserta**, l'**Università casertana** e il **Consorzio delle Mozzarelle di Bufala** - possano aprire nuove e definitive prospettive di recupero, fruizione e valorizzazione del sito borbonico nel pieno rispetto delle naturali vocazioni del territorio e della tutela ambientale.

Per tale motivo, le Associazioni auspicano l'avvio di un iter amministrativo che contribuisca all'inserimento di Carditello nella **sistema UNESCO** del sito casertano ponendolo in relazione con la Reggia di Caserta, il Belvedere di San Leucio e l'Acquedotto Carolino, nell'ambito del più generale circuito di promozione turistico-culturale provinciale e regionale.

Comunicato Stampa

lunedì 21 settembre 2009

Contatti

Ufficio Stampa

tel/fax +39 081.263250

cell +39. 3393775452

ufficiostampa@sitireali.it

SALVIAMO Carditello

Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

..... **NAPOLI** - Nei giorni di **sabato 26** e **domenica 27 settembre** 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno**, **l'Associazione Onlus "Siti Reali"**, **l'Associazione Italia Nostra di Caserta** e **la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta** promuovono una nuova apertura del **Sito Reale di Carditello** a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle **Giornate Europee del patrimonio**, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il **Comitato Promotore** ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del **manifesto-appello** (*pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com*) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'**Architetto COLLECINI**, allievo del **VANVITELLI** e gli affreschi danneggiati del pittore di corte **Jakob Philipp HACKERT**.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di **pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari** ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un **casino reale** di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei **corpi di fabbrica** laterali, lunghi e bassi, destinati alle **scuderie**, all'**allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari**, tra cui la rinomata **mozzarella di bufala**.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it

Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche
Onlus

Sede Legale:
74, via Lago Lucrino
80147 Napoli ITALY
C.F. 95112160635

Sede Operativa:
293, Corso Umberto I
80138 Napoli ITALY
tel / fax +39 081 263250
info@sitireali.it www.sitireali.it

Comunicato Stampa

Giovedì 28 maggio 2009

Contatti
Ufficio Stampa
tel/fax +39 081.263250
cell +39. 3335763907
ufficiostampa@sitireali.it

Manifesto-Appello Real Sito di Carditello

In occasione dell'evento di sensibilizzazione ad **INGRESSO LIBERO**, che avrà luogo il prossimo 30 e 31 maggio presso il Sito Reale di Carditello (San Tammaro - CE), **l'Associazione Onlus Siti Reali** promuove il **manifesto-appello** per la salvaguardia della Tenuta reale borbonica.

Attraverso tale iniziativa - *dichiara il Dr. Alessandro MANNA, Presidente dell'Associazione Onlus Siti Reali* - intendiamo richiamare, nuovamente, l'attenzione della pubblica opinione e sollecitare le massime Istituzioni locali e nazionali affinché ci sia un impegno preciso e continuo nel tempo per tutelare il sito monumentale di Carditello e predisporre un progetto di rilancio e promozione culturale e turistica del territorio, così come sancito dall'articolo 9 della nostra Costituzione repubblicana.

Con l'apertura straordinaria del Casino Reale di Carditello l'Associazione Siti Reali, quindi, auspica la più ampia partecipazione della comunità locale, delle forze culturali, scientifiche e imprenditoriali del territorio affinché sia sottoscritto l'appello - anche attraverso il web - per Carditello, che successivamente sarà inviato alle massime autorità pubbliche.

Comunicato Stampa

Lunedì 25 maggio 2009

Contatti
Ufficio Stampa
tel/fax +39 081.263250
cell +39. 3335763907
ufficiostampa@sitireali.it

Apertura Straordinaria Real Sito di Carditello

Dopo il successo dello scorso anno, anche per il 2009 il **Distretto dei Siti Reali** propone l'apertura straordinaria della tenuta di Carditello grazie alla collaborazione del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno che dagli anni '50 ne detiene la proprietà.

Nei giorni di **sabato 30** e **domenica 31 maggio** dalle 10.00 alle 13.30 sarà possibile riscoprire il **Real Sito di Carditello** a San Tammaro (CE) attraverso visite guidate e percorsi culturali teatralizzati che vedranno la partecipazione di un gruppo teatrale coordinato dall'attrice Imma Villa.

La splendida reggia progettata da Collecini, allievo del Vanvitelli, e affrescata da J. Ph. Hackert, sorse nel 1787 per volere di Ferdinando IV proseguendo un'idea del padre Carlo, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco.

La Tenuta costituisce un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive.

L'architetto Collecini riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

L' **Associazione Siti Reali e Residenze Borboniche Onlus** da tempo è impegnata a favore del rilancio e di una piena riattivazione del Sito Reale attraverso una serie di azioni rivolte alla conoscenza e alla valorizzazione della Tenuta Borbonica, al fine di sensibilizzare la popolazione e le istituzioni locali. Il sito infatti, da tempo attende di essere acquisito al patrimonio demaniale della Regione Campania e necessita di un piano di valorizzazione che ne assicuri contemporaneamente la tutela e lo sviluppo del territorio.

Quella di Carditello è solo una delle "scommesse" dell'Associazione che in quattro anni di lavoro ha all'attivo una lunga esperienza progettuale e operativa per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale della Campania attraverso il *fil rouge* segnato dai luoghi connessi alla dinastia dei Borbone, eccellente sintesi della ricchezza culturale di questa regione.

Il costo del biglietto è di 3 euro a persona e permette di pranzare presso alcuni ristoranti locali ad un prezzo convenzionato.

INFO E PRENOTAZIONI: 081263250, 3393775452, 3293523527, cultura@sitireali.it

Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche

74, via Lago Lucrino
80147 Napoli ITALY
tel / fax +39 081 790 11 62
info@sitireali.it www.sitireali.it
C.F. 95056800634 C.C.P. 78863941

Camera di Commercio: obiettivo strategico la Reggia di Carditello

Il neo presidente Tommaso De Simone spiega le linee programmatiche di intervento per il prossimo anno

CASERTA - Un anno difficile alle spalle con uno nuovo alle porte, che induce a coltivare una ragionevole speranza di ripresa. Lo ha sostenuto il presidente della Camera di Commercio, Tommaso De Simone, nell'incontro coi giornalisti nel tradizionale appuntamento di fine anno. «Abbiamo varato un bilancio - ha sottolineato il presidente - che vuole essere un punto fermo per contribuire al rilancio del nostro territorio. Spiccano, in particolare, i due milioni di euro stanziati per facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese, che rappresentano il fulcro della nostra realtà produttiva. In generale - ha aggiunto - vorrei segnalare i sette milioni e passa che abbiamo destinato a sostenere gli interventi economici».

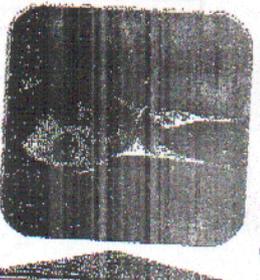
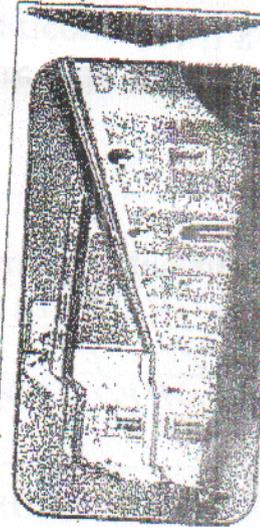
Tra gli obiettivi strategici, che la Cciao intende incalzare, va evidenziato lo sforzo messo in atto per il recupero del Real Sito di Carditello. Non meno strategica è da considerarsi la politica di penetrazione sui mercati esteri con la grande attenzione dedicata alla internazionalizzazione. «Diventa per noi fondamentale - ha quindi puntualizzato - il rapporto con l'Università. E' nostro dovere compiere ogni sforzo perché le nostre eccellenze conoscano il giusto successo. E la SUN è l'eccellenza del territorio, alla quale vanno rivolte le nostre migliori energie. Con l'istituzione universitaria dobbiamo impegnarci a trovare forme sempre più concrete di collaborazione nel campo della ricerca i cui risultati devono essere messi a disposizione delle nostre aziende ed aiutarle nell'indifferibile processo di innovazione».

GIORNATA DI COMMERCIO Pronti i soldi per San Tammaro e c'è anche il piano per un centro congressi nell'ex Canapificio. Il presidente: «Farina sarà il coordinatore dell'attività dell'Ente»

Carditello, De Simone vuole la Reggia

16
MARCO MALASPINA

CASERTA. Occhi puntati sul Real Sito di Carditello. È il progetto strategico della Camera di Commercio di Caserta che punta all'acquisizione al proprio patrimonio del bene immobiliare storico, oltre che di notevole valore turistico, che versa per il momento in un paralizzante stato di abbandono. È lo stesso presidente Turronzio, che illustra, nel corso del consiglio di amministrazione, la situazione del sito, l'assessorato regionale di Napoli, il ministero dell'Interno, il ministero delle Infrastrutture e il ministero della Sanità, società alla quale il Banco di Napoli ha esposto il credito vantato nei confronti del Consorzio di Riforma turistica, al quale dopo un apposito mandato a Napoli tra una delegazione di componenti della giunta della Camera di Commercio e rappresentanti delle società, ho deciso ribadendo la mia volontà di portare i versamenti e le condizioni per l'acquisto della Reggia di Carditello. È necessario chiarire la posizione e la volontà del Consorzio di Beneficienza, nonché valutare gli ulteriori gravami e le eventuali procedure giudiziarie insistenti sullo stesso. Con la Sga ho richiesto un ulteriore incontro per definire gli ulteriori aspetti per l'acquisizione. Penso per la gestione della struttura ad un concordato di enti competenti: l'amministrazione provinciale, il comune di San Tammaro, i consorzi di Carditello e l'Università. La Regione avrebbe il diritto di prelazione ma ha difficoltà ad investire risorse. Nella mente del presidente

DE SIMONE
Il presidente ha annunciato i suoi progetti della Camera di Commercio per il rilancio della provincia di Caserta

LA REGGIA DI CARDITELLO
La Reggia tenuta finora ferma in un grigoglio di 22 siti reali borbonici. Questo anno spesso saranno i luoghi per lo stacco della famiglia reale borbonica. In alcuni casi costituiranno vere e proprie aziende, espressioni di imprenditoria.

De Simone c'è anche l'ex Canapificio di proprietà della Regione Campania. Dal piano ad un grande centro congressi sul modello di Torino Incontra maude-ripando in piedi il centro sociale. Ritorno un incontro con i rappresentanti del teatro sociale e poi un confronto con il sindaco di Caserta. Per Grazianis la Camera di Commercio ha istruito una società di scopo con un capitale di diecimila euro che avrà due anni di tempo per la verifica di fattibilità. «È stato immaginato tra i consiglieri - ha aggiunto il numero uno della Camera di Commercio - un ruolo per l'ex presidente Mario Farina che rappresenta un momento di coordinamento tra le attività. Nel corso del 2010 sarà impiantato sul tetto della Camera di Commercio un impianto fotovoltaico che avrà un costo di quasi mezzomilione euro».

LA GAZZETTA DI CASERTA
29/12/05.

Carri

IL MATTINO 29/12/08

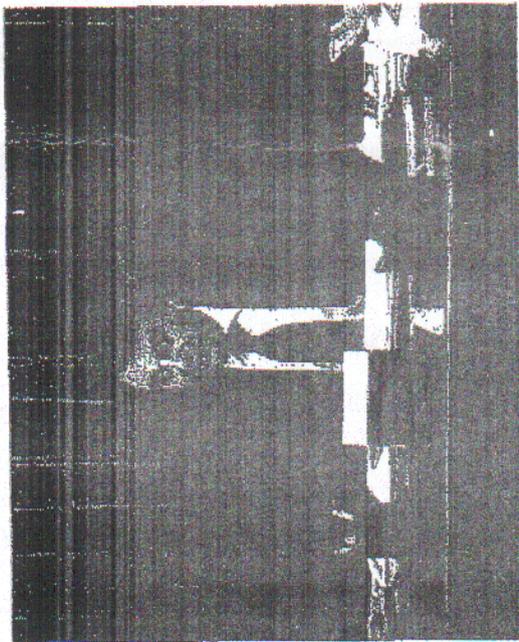
Camera di Commercio

Trattative aperte per acquisire la reggia di Carditello

De Simone: «Pronti 7 milioni ma per la gestione ipotizzo un condominio di enti»

Andrea Ferraro

Le trattative per acquisire la reggia di Carditello al patrimonio della Camera di Commercio sono già state allacciate. Adesso si attende la prima risposta da parte della Sga spa, società alla quale il Banco di Napoli ha ceduto il credito vantato nei confronti del Consorzio di bonifica, proprietario del real sito. Ad annunciare è il presidente dell'ente camerale Tommaso De Simone nel tradizionale appuntamento di fine anno con i giornalisti. In una lettera inviata l'11 dicembre a Carlotta, rappresentante legale della società, De Simone ha ribadito, dopo un incontro svoltosi a Napoli con i rappresentanti della stessa Sga e prima ancora con l'assessore regionale Nappi, «la volontà della Camera di Commercio di trattare i termini e le condizioni per l'eventuale acquisizione del real sito». «Si rende, pertanto, necessario chiarire la posizione e la volontà del Consorzio di bonifica,



attuale proprietario dell'immobile - è scritto - nonché verificare gli ulteriori gravami e le eventuali procedure giudiziarie insistenti sullo stesso».

Il progetto della Camera di Commercio, avanzato già durante la gestione Faufna, prevede che nella reggia siano ospitati, tra l'altro, oltre a un museo sulla cultura agricola, le sedi dei Consorzi di tutela per la mozzarella di

Il presidente
De Simone a fine novembre è subentrato a Farina

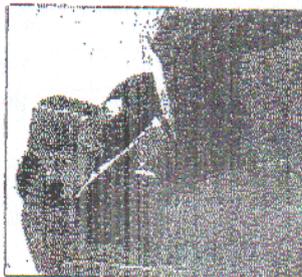
bufala campana dop e della mela anurca, due prodotti tipici casertani. L'antico casafico all'interno del complesso, dopo un'opera di ristrutturazione, poi, potrebbe essere destinato a ospitare la scuola per maestri casari. De Simone ha parlato di un investimento di circa sette milioni per acquisire il real sito. Un altro obiettivo «è creare un condominio istituzionale con la Regione e i Comuni di San Tammaro e dei centri confinanti per la gestione e riqualificazione di un monumento che si trova in uno stato di abbandono».

Il presidente dell'ente camerale, poi, ha anticipato il progetto, ancora da illustrare a Regione, Comune e centro sociale, relativo alla realizzazione di un centro congressi nell'ex canapificio del capoluogo «un'area molto estesa, dove il centro sociale potrà continuare la sua attività di accoglienza agli immigrati». Costituita, intanto, la società di scopo per l'aeroporto: diecimila euro investiti per presentare, entro due anni, un progetto di fattibilità «e verificare, dunque, se l'aeroporto di Grazzanise è uno spot elettorale o un progetto realizzabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ente camerale ha contattato il Consorzio di bonifica del basso Volturno, proprietario del Real sito

Camera di commercio, offerta per Carditello



De Simone durante l'incontro

CASERTA (Tommaso Bianchi) - La Camera di commercio ha fatto un'offerta ufficiale per acquistare il Real Sito di Carditello. Lo ha annunciato ieri il neo presidente Tommaso De Simone durante l'incontro in sede per gli auguri di fine anno. Erano presenti i componenti di giunta Francesco Canziano, Francesco Geremia, Antonio Farinari e Salvatore

Del Monaco, il presidente dell'azienda speciale Asips Maurizio Polini, nonché il consigliere Guido Civitillo. *"Abbiamo un budget da gestire a disposizione degli iscritti e lo faremo con razionalità"* - ha continuato De Simone - *"le piccole attività hanno difficoltà di accesso al credito e le restrizioni delle banche sono un limite e volta*

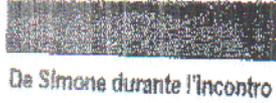
invalicabile per i piccoli imprenditori. Infatti molti di loro non hanno i requisiti e da qui risultano determinanti le nostre iniziative". Altro tema affrontato è stato, la precarietà classifica sulla qualità della vita che vede la provincia di Caserta al 103° posto in Italia, mentre la Camera di commercio per numero di iscritti è al 19°. L'ente ha quindi manifestato la volontà di acquisire la

struttura di Carditello: è stata inoltrata al Consorzio di bonifica del basso Volturno, proprietario dell'immobile, una manifestazione di interesse che il legale, l'avvocato Carlotta, esaminerà dopo le feste.

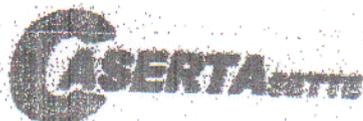
Dai dati si evince che per il finanziamento dell'ente si è passato dai 3,301 milioni circa del 2006 a 4,817 preventivati per il 2010.

Per quanto riguarda gli interventi economici a favore del territorio è prevista per il prossimo anno una spesa di 7 milioni di euro, con 70mila euro per la promozione e informazione.

"Vogliamo mettere in rete ed apposite informare, un vero gazzettino sulle attività svolte e le promozioni" - ha spiegato il presidente - *"si tratta di una documentazione alla quale tutti potranno accedere liberamente"*. Due milioni invece sono destinati per il sostegno al credito, mentre all'internazionalizzazione sono destinati 1,8 milioni. Inoltre 350mila euro per l'azienda speciale per il turismo e 400mila per valorizzare i prodotti agricoli.



presenti i componenti giunta Francesco Canziano, Francesco Geremia, Antonio Farinari e Salvatore



ALIMENTARE: LA SEDE DEL CONSORZIO MOZZARELLA NELLA REGGIA DI CARDITELLO

Data: Lunedì, 28 dicembre @ 16:59:15 CET

Argomento: Alimentare

Bilanci di fine d'anno

CASERTA, 28 dicembre 2009 - E' un sogno che potrebbe diventare realtà, quello di vedere la Reggia di Carditello, il bistrattato sito borbonico, diventare sede del Consorzio di Tutela della mozzarella di bufala campana DOP. Infatti la sera dell'8 luglio scorso, presso il Grand Hotel Vanvitelli, nel corso dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2008, il Presidente Luigi Chianese, ha presentato il progetto di chiedere ospitalità nella Reggia di Carditello che prevede, oltre all'insediamento nell'edificio pubblico, la realizzazione di museo delle antiche arti contadine legate territorio e quindi alla produzione della mozzarella con latte di bufale, un piccolo allevamento bufalino con annesso caseificio, sia a scopo didattico che sperimentale per il miglioramento qualitativo del latte di bufala e della mozzarella e spazi attrezzati da destinare a corsi di formazione. Un progetto meraviglioso - così come si è letto all'indomani sulla stampa - un'idea che trova ampi consensi nel mondo associativo dei meridionalisti filo-borbonici, finalmente un destinazione degna ad al sito di Carditello che valorizzerebbe oltremodo, un prodotto campano per eccellenza già famoso nel mondo ed il territorio attraverso la mozzarella DOP. Il sito borbonico di Carditello, edificato alla fine del XVIII secolo, fu progettato da Francesco Collecini, allievo di Luigi Vanvitelli. In stile Neoclassico, il complesso è stato in parte ricavato da un nucleo di strutture preesistenti, da cui derivano in particolare lo stallone, la scuderia, le abitazioni dei vaccari, la stalla delle bufale, la torre per la manipolazione dei latticini, oggi mozzarella di bufala campana DOP e il granaio.

Questo Articolo proviene da Casertasette

<http://lnx.casertasette.com>

L'URL per questa storia è:

<http://lnx.casertasette.com/modules.php?name=News&file=article&sid=18493>

Consorzio della mozzarella Dop: Il Real sito diventi la nostra sede»

Presidente Luigi Chianese, ha presentato il progetto di che prevede la realizzazione di museo delle arti contadine

BERTA - È un sogno che potrebbe diventare realtà, quello di vedere la Reggia di Carditello, il bistrattato sito storico, diventare sede del Consorzio di Tutela della mozzarella di bufala campana DOP. Infatti la sera dell'8 dicembre scorso, presso il Grand Hotel Vanvitelli, nel corso dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio 2008, il presidente Luigi Chianese, ha presentato il progetto di chiedere ospitalità nella Reggia di Carditello che prevede, e all'insediamento nell'edificio pubblico, la realizzazione di museo delle antiche arti contadine legate al territorio e alla produzione della mozzarella con latte di bufale, un piccolo allevamento bufalino con annesso caseificio, a scopo didattico che sperimentale per il miglioramento qualitativo del latte di bufala e della mozzarella e spazi attrezzati da destinare a corsi di formazione. Un progetto meraviglioso - così come si è letto all'indomani sulla stampa - un'idea che trova ampi consensi nel mondo associativo dei meridionalisti filo-borbonici, finalmente un'istituzione degna ad abitare il sito di Carditello che valorizzerebbe oltremodo, un prodotto campano per eccellenza già famoso nel mondo ed il territorio attraverso la mozzarella DOP. Il sito borbonico di Carditello, edificato alla fine del XVIII secolo, fu progettato da Francesco Collecini, allievo di Luigi Vanvitelli. In stile Neoclassico, il complesso è stato in parte ricavato da un nucleo di strutture preesistenti, da cui derivano in particolare lo stallone, la scuderia, le stazioni dei vaccari, la stalla delle bufale, la torre per la manipolazione dei latticini, oggi mozzarella di bufala campana DOP e il granaio

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

stampa | chiudi

BENI CULTURALI

Il sito reale aperto il 26 e 27

Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito dalla Regione Campania

CASERTA - Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE). L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento. In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni.

Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007. La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto Collecini, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp Hackert. La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala. Per informazioni: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it

stampa | chiudi

stampa | chiudi

L'INTERVISTA

Nappi e le foto choc: presto un vertice con Giustino per salvare Carditello

L'assessore regionale: non abbiamo fondi per acquisire la reggia. Vedrà il presidente del Banco di Napoli

CASERTA — Dopo le foto shock che documentano lo scempio del Real sito di Carditello, constatato anche dalle migliaia di persone che l'hanno visitato nello scorso fine settimana, parla Gianfranco Nappi, titolare dell'assessorato regionale all'Agricoltura, competente sul Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, proprietario del sito.

«Al fine di tutelare il patrimonio storico della Regione è disposta l'acquisizione al patrimonio regionale del Real Sito Borbonico di Carditello». Così recita l'articolo 14 della legge finanziaria del 19 gennaio 2007.

Allora, assessore, perché, non si è mai proceduto a quanto stabilito dalla normativa regionale?

«Il solito motivo: è mancata la copertura economica. Speriamo di trovarla, almeno per una parte consistente, nella finanziaria del 2011».

Potrebbe essere tardi. Carditello rischia la vendita all'asta se non verrà risolta la grave situazione debitoria in cui si trova il Consorzio nei confronti del Banco di Napoli. E l'udienza di pignoramento è tra quindici giorni...

«Si tratta davvero di una corsa contro il tempo. Ma ho già ottenuto un appuntamento con il presidente dell'istituto di credito, Enzo Giustino e sono molto fiducioso. Si tratta di un primo contatto, certo, ma da questo incontro potrebbe venir fuori la soluzione che tutti aspettiamo».

Una volta salvato, se sarà salvato, cosa sarà di Carditello?

«A chi, come la professoressa Jolanda Capriglione, mi chiede qual è il nostro progetto, rispondo che ora stiamo lavorando per scongiurare due esiti, quello attuale dell'abbandono e del degrado e quello prossimo di eventuali mire speculative».

Mire speculative: ne è a conoscenza?

«Ovviamente no, ma immagino che un bene del genere possa far gola a interessi privati assolutamente legittimi, ma anche a interessi privati assolutamente illegittimi. Assicurare la salvezza e l'utilizzo del sito, mi sembrano due obiettivi importanti».

Insisto: e poi?

«Abbiamo inserito Carditello fra gli interventi qualificanti del progetto dei Regi Lagni: non escludo un impegno privato, ma un conto è un soggetto che operi all'interno di un progetto con regia pubblica, un altro è darlo in pasto ai mille pescecani che girano a Caserta e in Italia».

Lidia Luberto

stampa | chiudi

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

stampa | chiudi

IL CASO

Carditello, devastato il casino di caccia borbonico: divelte scale e camini

A ottobre udienza per il pignoramento per i debiti del Consorzio Basso Volturno con il Banco di Napoli.

CASERTA — Il Real sito di Carditello, ovvero lo scempio in mostra domenica scorsa, in occasione dell'apertura straordinaria promossa dalle associazioni «Siti Reali» e «Italia Nostra» con la Soprintendenza ai Beni artistici. Uno shock per le migliaia di persone che l'hanno visitato. Realizzato dall'architetto Collecini per volere di Ferdinando IV, oggi è il simbolo del degrado. E cade a pezzi, nonostante l'intervento di recupero di alcuni anni fa. Perché è stato depredato delle sue ricchezze, marmi, affreschi, suppellettili, camini: persino lo scalone è stato divelto e i pavimenti staccati. E come se non bastasse, c'è il pericolo che venga venduto all'asta e che finisca nelle mani di chissà chi. Ipotecato a causa della gravissima situazione debitoria che il Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, proprietario del sito, ha con il Banco di Napoli (si parla di 27 milioni), se non si interverrà entro il mese di ottobre, quando è stata fissata l'udienza di pignoramento, la sua cessione sarà inevitabile.

«E temo molto per la qualità dei suoi eventuali acquirenti» afferma Alfonso De Nardo, da qualche giorno commissario del Consorzio. Senza contare che «lo stato di abbandono in cui versa — avverte il direttore generale del Consorzio, Antonio De Chiara — finirà per provocare anche danni strutturali». Mentre, la sua spoliazione rischia di continuare. «È di qualche settimana fa il tentativo, scongiurato in extremis, di asportare il cotto del pavimento» denuncia la presidente di Italia Nostra Caserta, Maria Carmela Caiola. Il sito, infatti, non ha un custode. «Abbiamo solo potuto stipulare un contratto con una società di vigilanza che assicura il passaggio di una squadra sei o sette volte per notte e predisporre un sistema di allarme», spiega De Chiara. Ma ancora non basta. «Per quanto è esteso il sito, altro che custode, lì ci vorrebbe una compagnia di alabardieri» dice De Nardo. «L'unica possibilità di salvezza per Carditello — aggiunge — è una transazione con il Banco di Napoli». Nell'attesa si mobilitano associazioni di volontariato e privati cittadini. «Salviamo Carditello», il manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) lanciato da «Siti reali» e da «Italia nostra», verrà presto presentato al Presidente Napolitano. «È urgente scongiurare la vendita di Carditello» dice la Caiola. «Confidiamo che l'assessore regionale Nappi, intervenuto all'iniziativa di domenica, recepisca l'appello firmato da migliaia di cittadini. Il monumento attende, infatti, di essere acquisito dalla Regione dal 2007, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria dello stesso anno».

Lidia Luberto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stampa | chiudi

Apertura straordinaria della Reggia di Carditello - San Tammaro (Ce), 26 - 27 settembre 2009

Opzioni

★ 1 messaggio - [Comprimi tutto](#)

Roberto Piantedosi [Vedi profilo](#)

[Altre opzioni](#) 25 Set, 23:41

Da: <http://www.napoli.com/viewarticolo.php?articolo=30270>

In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio del 26 e 27 Settembre http://groups.google.com/group/infonapoli-newsletter/browse_thread/th..., grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra Caserta (Sez. Caserta, S.M. Capua Vetere, San Prisco) e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono un'apertura straordinaria della tenuta borbonica in provincia di Caserta per richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

L'iniziativa mira a sensibilizzare l'opinione pubblica per un completo recupero del sito reale, oggi in stato di parziale abbandono, al fine di restituirlo ai fasti di un tempo.

La Reggia di Carditello è una di quelle che si definiscono "Reali Delizie" volute da Carlo di Borbone. È situata in un luogo ricco di boschi e pascoli, scelto dal sovrano per le sue battute di caccia e l'allevamento di cavalli e in seguito trasformato da Ferdinando IV di Borbone in una fattoria modello per coltivare grano e allevare razze pregiate di cavalli e bovini.

Saranno presenti inoltre degli stand espositivi con prodotti tipici locali che ricollegheranno alla funzione originaria del sito.

I partecipanti all'evento potranno usufruire di uno sconto sul pranzo nei giorni di sabato e domenica presso un noto ristorante convenzionato a San Tammaro.

Programma:

ore 10,00: Accesso al Real Sito di Carditello in località San Tammaro (Ce)

-

Registrazione dei partecipanti presso l'operatore Siti Reali.

ore 10,30 - 13,00: Itinerari di visite guidate al Real Sito di Carditello (interno ed esterno) ogni 30 min

Infoline:

081/263250 -339/3775452

Prenotazioni:

Singoli, coppie, famiglie, comitive: 339 3775452 - cult...@sitireali.it

Gruppi organizzati: 333/7316743 turi...@sitireali.it

Scuole: 347/0131795 scu...@sitireali.it

Come raggiungere il sito:

da Napoli: uscita autostrada S. Maria Capua Vetere > direzione Capua > direzione San Tammaro > giunti nel Comune di San Tammaro imboccare via Carditello

da Roma: uscita autostrada Capua > seguire le indicazioni Aversa-Napoli >

giunti nel Comune di San Tammaro imboccare via Carditello.

SITIREALI – A San Tammaro, per riaprire il Sito Reale di carditello, tra storia e cultura per rilanciare il territorio



NAPOLI – Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento. In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007. La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT. La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni

residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala. PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitreali.it

l'Ora vesuviana on-line

redazione@loravesuviana.it

Settembre 24, 2009

Eventi Culturali

Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico
Giornate Europee del Patrimonio

da: 26/09/2009
a: 27/09/2009

Dove:
San Tammaro (CE)
Info su San Tammaro e mappa interattiva
Campania
Italia

Per maggiori informazioni:
Tel. 081263250, 3393775452
cultura@sitireali.it

Fonte: SITIREALI - Ufficio Stampa

Scheda Evento

SALVIAMO Carditello

Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

NAPOLI - Nei giorni di **sabato 26 e domenica 27 settembre 2009**, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Voltumo**, l'**Associazione Onlus "Siti Reali"**, l'**Associazione Italia Nostra di Caserta** e la **Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta** promuovono una nuova apertura del **Sito Reale di Carditello** a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle **Giornate Europee del patrimonio**, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il **Comitato Promotore** ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del **manifesto-appello** (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'**Architetto COLLECINI**, allievo del **VANVITELLI** e gli affreschi danneggiati del pittore di corte **Jakob Philipp HACKERT**.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di **pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari** ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un **casino reale** di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei **corpi di fabbrica** laterali, lunghi e bassi, destinati alle **scuderie**, all'**allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari**, tra cui la rinomata **mozzarella di bufala**.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452 cultura@sitireali.it



ATTUALITÀ: EVENTI

"SALVIAMO CARDITELLO", APERTURA STRAORDINARIA DEL REAL SITO BORBONICO



San Tammamo: Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del

Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammamo (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452,
cultura@sitereali.it

22/09/2009 14.44.53 95.233.87.83 - Vito Taffuri

CULTURA

Reggia di Carditello. Sabato e Domenica apertura straordinaria

di Angelo Forgione



In occasione delle Giornate Europee del Patrimonio del 26 e 27 Settembre, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra Caserta (Sez. Caserta, S.M. Capua Vetere, San Prisco) e la

Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono un'apertura straordinaria della tenuta borbonica in provincia di Caserta per richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

L'iniziativa mira a sensibilizzare l'opinione pubblica per un completo recupero del sito reale, oggi in stato di parziale abbandono, al fine di restituirlo ai fasti di un tempo.

La Reggia di Carditello è una di quelle che si definiscono "Reali Delizie" volute da Carlo di Borbone. È situata in un luogo ricco di boschi e pascoli, scelto dal sovrano per le sue battute di caccia e l'allevamento di cavalli e in seguito trasformato da Ferdinando IV di Borbone in una fattoria modello per coltivare grano e allevare razze pregiate di cavalli e bovini.

Saranno presenti inoltre degli stand espositivi con prodotti tipici locali che ricollegheranno alla funzione originaria del sito.

I partecipanti all'evento potranno usufruire di uno sconto sul pranzo nei giorni di sabato e domenica presso un noto ristorante convenzionato a San Tammaro.

Programma:

ore 10,00: Accesso al Real Sito di Carditello in località San Tammaro (Ce) - Registrazione dei partecipanti presso l'operatore Siti Reali.

ore 10,30 - 13,00: Itinerari di visite guidate al Real Sito di Carditello (interno ed esterno) ogni 30 min

Infoline:

081/263250 -339/3775452

Prenotazioni:

Singoli, coppie, famiglie, comitive: 339 3775452 - cultura@sitireali.it

Gruppi organizzati: 333/7316743 turismo@sitireali.it

Scuole: 347/0131795 scuole@sitireali.it

Come raggiungere il sito:

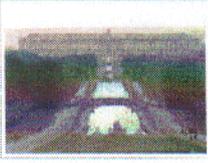
da Napoli: uscita autostrada S. Maria Capua Vetere > direzione Capua > direzione San Tammaro > giunti nel Comune di San Tammaro imboccare via Carditello

da Roma: uscita autostrada Capua > seguire le indicazioni Aversa-Napoli > giunti nel Comune di San Tammaro imboccare via Carditello.

25/9/2009

	Altre di Cultura
	Commenta
	Invia Articolo
	Stampa
	Facebook
	Text Size

21.09.2009 - Caserta: Sabato e domenica le Giornate Europee del Patrimonio



Si celebrano sabato 26 e domenica 27 settembre le Giornate Europee del Patrimonio promosse dal Consiglio d'Europa, con la partecipazione di Regioni, Province, Enti locali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero. Lo slogan adottato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali è "Italia: tesoro d'Europa" per sottolineare l'importanza della nostra cultura, risorsa inestimabile e fonte di ispirazione per tutti i popoli europei. La Soprintendenza partecipa alle Giornate Europee del Patrimonio con una serie di iniziative organizzate alla Reggia di Caserta e sul territorio di competenza. Le manifestazioni delle Giornate del Patrimonio cominciano con un'anteprima giovedì 24 settembre. Alle ore 12 nelle sale della Pinacoteca, all'interno degli Appartamenti Storici della Reggia avrà luogo l'inaugurazione e la cerimonia di premiazione del concorso fotografico "Architettura in mostra - Dimore storiche in Terra di Lavoro e nel Sannio". Il Soprintendente Paola Raffaella David consegnerà i premi per i migliori lavori selezionati dalla Soprintendenza che saranno esposti nella mostra fotografica organizzata al fine di divulgare il ricco e vario patrimonio architettonico catalogato e/o vincolato appartenente al demanio, alla chiesa e privati. L'esposizione sarà articolata in tre sezioni (Dimore Storiche, Torri e Castelli e Masserie) e testimonia l'impegno svolto da oltre un ventennio nella salvaguardia dei beni mobili ed immobili.

La mostra sarà visitabile fino al 4 ottobre in orari museali (9 - 19,30).

Sabato 26 settembre si inaugura negli Appartamenti Storici della Reggia un'altra mostra fotografica dal titolo "XIV Esperienza Fotografica Internazionale dei Monumenti (EFIM)". L'EFIM è un concorso fotografico indetto dalla Direzione Generale del Patrimonio Culturale della Catalogna dal 1992 come iniziativa pedagogica e culturale rivolta ai giovani per rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità Europea e scoprire, attraverso la conoscenza del patrimonio culturale dei vari paesi, le radici comuni. Dal 1998, grazie all'aiuto del Consiglio Europeo è divenuta una manifestazione internazionale alla quale l'Italia, tramite il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha dato la propria adesione. I giovani italiani che hanno partecipato alla XIV EFIM fanno parte delle scuole casertane e beneventane che hanno aderito al Progetto Educativo "Il Museo all'Aperto" della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento. Tra le centinaia di fotografie realizzate dagli studenti per documentare la storia e lo stato di conservazione dei beni architettonici e paesaggistici esistenti nel territorio casertano e beneventano, ne sono state scelte quattro che rappresentano l'Italia nella manifestazione europea. La mostra sarà visitabile fino al 12 ottobre in orari museali (9 - 19,30). La terza iniziativa espositiva presentata dalla Soprintendenza in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio ha come tema "Il Restauro dei pavimenti della Reggia di Caserta". Saranno presentati gli interventi di restauro dei pavimenti della Reggia di Caserta, molti dei quali in cotto dipinto a finto marmo, opera di artigiani napoletani attivi nella "Fabbrica del Real Palazzo" alla fine della seconda metà del XVIII secolo. La visita negli appartamenti sarà accompagnata dalla visione di un DVD multimediale che illustra, nei dettagli, gli interventi di restauro. Anche sul territorio di competenza della Soprintendenza sono state organizzate iniziative per le Giornate Europee del Patrimonio

A CALVI RISORTA (CE) sono in programma visite guidate alla Basilica paleocristiana di San Casto a Calvi Vecchia.

L'Associazione Archeoclub Caleno propone, dopo la visita alla cattedrale romanica dell'XI secolo d.C., una passeggiata ai ruderi della basilica e ai cunicoli etruschi caleni.

Cattedrale paleocristiana: sabato 26 ore 16.00-17.00

Cunicoli caleni: domenica 27 ore 9.30-11.00

Via Antica Cales - Tel. 339 2594842

A CASALUCE(CE) si terrà un convegno e visite guidate su "Il restauro dell'Abbazia Santuario di Santa Maria di Casaluce e i ritrovati affreschi trecenteschi".

Il convegno ha lo scopo di illustrare la prima trincea di restauri e presentare i nuovi affreschi che sono venuti alla luce.

27 SETTEMBRE - ore 19.00 - Convegno

9.30-11.30/16.00-18.00/20.00-21.00 - Visite Guidate

Abbazia Celestina Santuario di Santa Maria di Casaluce

Via Castello - Tel. 3281879755

santuariodicasaluce@libero.it

Prenotazione facoltativa: polieni@libero.it

L'Istituto M. Buonarroti di Caserta partecipa alle Giornate del Patrimonio con le visite alla sezione permanente di storia del disegno del Museo "Michelangelo".

Il Museo Michelangelo espone strumenti topografici e macchine di calcolo (dalla metà dell'800), l'esposizione permanente dei modelli didattico-scientifici del XX secolo (Paravia Toffoli), la sezione di storia di topografia ("De arte mensura", da marzo 2008) e la sezione di mineralogia (da aprile 2009). La sezione di storia del disegno documenterà in modo permanente l'evoluzione degli strumenti, degli attrezzi e delle tecniche legate all'arte del disegno tecnico.

Pannelli fotografici e documentari proporranno gli elaborati di progetto di celebri architetti del passato e i mezzi da essi utilizzati per realizzarli. Pennini a china, inchiostri, grafometri, cerchiometri, tavolo da disegno con tecnigrafo, etc. formeranno l'allestimento del "tavolo di lavoro" del disegnatore. Una postazione informatica documenterà l'evoluzione delle tecniche di disegno al calcolatore (il presente e il futuro del disegno tecnico) mediante l'illustrazione delle prime versioni del CAD (Computer Aided Design) ai software per le animazioni 3D alle cartografie GIS (Graphical Interchange Systems).

In programma inoltre la Mostra fotografica e virtuale: "La rappresentazione cartografica di Terra di Lavoro nella storia" che propone un percorso storico nelle raffigurazioni del territorio di Terra di Lavoro dalle prime rappresentazioni rinascimentali (ancora di gusto pittorico) a quelle corografiche (descrittive del '600) a quelle scientifiche (introdotte nel Meridione dopo il lavoro di Rizzi Zannoni nel Real Ufficio Topografico del Regno di Napoli alla fine del '700). L'esposizione sarà realizzata privilegiando, come tipico nella strategia del Museo "Michelangelo", l'intervento degli studenti che collaboreranno con il curatore, Pietro Di Lorenzo, alla ideazione e progettazione dell'allestimento e delle luci, alla selezione dei materiali e realizzazione dei supporti didattici e promozionali, e della documentazione fotografica e in video.

Gli studenti realizzeranno, inoltre, visite guidate.

Il 26 settembre alle ore 11.00 è in programma la cerimonia di inaugurazione.

Museo Michelangelo – ISS "Buonarroti"

Viale Michelangelo - Tel./ Fax 0823 325088

ceis01200d@istruzione.it

A SAN TAMMARO (CE) sono in programma le aperture straordinarie del Real Sito di Carditello.

Il progetto si propone di tutelare, valorizzare e far conoscere il Sito Reale di Carditello, da decenni in uno stato di degrado e di abbandono. Nel weekend oltre alle visite guidate sono previste mostra/esibizione di cavalli, in relazione all'originaria

destinazione del sito e stands enogastronomici di prodotti locali.
Visite il 26 e 27 settembre dalle 10.00-14.00
info@sitireali.it - www.sitireali.it

Durante le Giornate Europee sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, nei musei, gallerie, monumenti dello Stato nelle aree archeologiche, sarà consentito l'ingresso gratuito.

Fonte : comunicato stampa

Il Real Sito di Carditello apre il 26 e 27 settembre

di Redazione del 22/09/2009 in *Arte & Cultura* - Letto 37 volte - Voto: 0 / 5



SAN TAMMARO. Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre, dalle ore 10 alle 14, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", ...

... l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza Bap di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (Caserta). L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni.

Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007. La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto Collecini, allievo del Vanvitelli e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp Hackert. La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

Per informazioni: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it

21 settembre 2009

SALVIAMO Carditello: Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono ...

del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it
Associazione per i Siti Reali e le Residenze borboniche Onlus

Articolo Inviato da: Comunicato Stampa
21 settembre 2009

DETTAGLIO EVENTO



Caserta 26/09/2009

Eventi Caserta

Salviamo Carditello, Apertura Straordinaria del Real Sito di Carditello

NAPOLI - Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1767 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 061263250, 3393775452, cultura@sitereali.it



Associazione Culturale Universitaria

Cerca

Cerca per: Vai

- [Home](#)
- [Chi siamo](#)
- [Contattaci](#)

// stai leggendo...

Cultura

Apertura del Sito Reale di Carditello per le Giornate Europee del patrimonio

By [jerry](#) · Settembre 22, 2009 · [Commenta](#)



Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE). L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

Giornate Europee del Patrimonio Caserta, 26 e 27 Settembre 2009

Comunicato stampa

Si celebrano **sabato 26 e domenica 27 settembre** le Giornate Europee del Patrimonio promosse dal Consiglio d'Europa, con la partecipazione di Regioni, Province, Enti locali, Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e gli Istituti Italiani di Cultura all'estero.

Lo slogan adottato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali è "Italia: tesoro d'Europa" per sottolineare l'importanza della nostra cultura, risorsa inestimabile e fonte di ispirazione per tutti i popoli europei.

La Soprintendenza partecipa alle Giornate Europee del Patrimonio con una serie di iniziative organizzate alla Reggia di Caserta e sul territorio di competenza.

Le manifestazioni delle Giornate del Patrimonio cominciano con un'anteprima **giovedì 24 settembre**. Alle ore 12 nelle sale della Pinacoteca, all'interno degli Appartamenti Storici della Reggia di Caserta avrà luogo l'inaugurazione e la cerimonia di premiazione del concorso fotografico "Architettura in mostra - Dimore storiche in Terra di Lavoro e nel Sannio".

Il Soprintendente Paola Raffaella David consegnerà i premi per i migliori lavori selezionati dalla Soprintendenza che saranno esposti nella mostra fotografica organizzata al fine di divulgare il ricco e vario patrimonio architettonico catalogato e/o vincolato appartenente al demanio, alla chiesa e privati. L'esposizione sarà articolata in tre sezioni (Dimore Storiche, Torri e Castelli e Masserie) e testimonia l'impegno svolto da oltre un ventennio nella salvaguardia dei beni mobili ed immobili.

La mostra sarà visitabile **fino al 4 ottobre** in orari museali (9 - 19,30).

Sabato 26 settembre si inaugura negli Appartamenti Storici della Reggia un'altra mostra fotografica dal titolo "XIV Esperienza Fotografica Internazionale dei Monumenti (EFIM)".

L'EFIM è un concorso fotografico indetto dalla Direzione Generale del Patrimonio Culturale della Catalogna dal 1992 come iniziativa pedagogica e culturale rivolta ai giovani per rafforzare il senso di appartenenza alla Comunità Europea e scoprire, attraverso la conoscenza del patrimonio culturale dei vari paesi, le radici comuni. Dal 1998, grazie all'aiuto del Consiglio Europeo è divenuta una manifestazione internazionale alla quale l'Italia, tramite il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, ha dato la propria adesione. I giovani italiani che hanno partecipato alla XIV EFIM fanno parte delle scuole casertane e beneventane che hanno aderito al Progetto Educativo "Il Museo all'Aperto" della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Caserta e Benevento. Tra le centinaia di fotografie realizzate dagli studenti per documentare la storia e lo stato di conservazione dei beni architettonici e paesaggistici esistenti nel territorio casertano e beneventano, ne sono state scelte quattro che rappresentano l'Italia nella manifestazione europea. La mostra sarà visitabile **fino al 12 ottobre** in orari museali (9 - 19,30).

La terza iniziativa espositiva presentata dalla Soprintendenza in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio ha come tema "Il Restauro dei pavimenti della Reggia di Caserta".

Saranno presentati gli interventi di restauro dei pavimenti della Reggia di Caserta, molti dei quali in cotto dipinto a finto marmo, opera di artigiani napoletani attivi nella "Fabbrica del Real Palazzo" alla fine della seconda metà del XVIII secolo. La visita negli appartamenti sarà accompagnata dalla visione di un DVD multimediale che illustra, nei dettagli, gli interventi di restauro.

Anche sul territorio di competenza della Soprintendenza sono state organizzate iniziative per le Giornate Europee del Patrimonio

A Calvi Risorta (CE) sono in programma visite guidate alla Basilica paleocristiana di San Casto a Calvi Vecchia.

L'Associazione Archeoclub Caleno propone, dopo la visita alla cattedrale romanica dell'XI secolo d.C., una passeggiata ai ruderi della basilica e ai cunicoli etruschi caleni.

Cattedrale paleocristiana: sabato 26 ore 16.00-17.00

Cunicoli caleni: domenica 27 ore 9.30-11.00

Via Antica Cales - Tel. 339 2594842

A Casaluce (CE) si terrà un convegno, **27 settembre** alle ore 19.00, e visite guidate su "Il restauro dell'Abbazia Santuario di Santa Maria di Casaluce e i ritrovati affreschi trecenteschi".

Il convegno ha lo scopo di illustrare la prima trincea di restauri e presentare i nuovi affreschi che sono venuti alla luce.

Visite Guidate: 9.30-11.30/16.00-18.00/20.00-21.00

Abbazia Celestina Santuario di Santa Maria di Casaluce, Via Castello - Tel.

3281879755

santuariodicasaluce@libero.it. Prenotazione facoltativa: polieni@libero.it

L'Istituto M. Buonarroti di Caserta partecipa alle Giornate del Patrimonio con le visite alla sezione permanente di storia del disegno del Museo "Michelangelo". Il Museo Michelangelo espone strumenti topografici e macchine di calcolo (dalla metà dell'800), l'esposizione permanente dei modelli didattico-scientifici del XX secolo (Paravia Toffoli), la sezione di storia di topografia ("De arte mensoria", da marzo 2008) e la sezione di mineralogia (da aprile 2009). La sezione di storia del disegno documenterà in modo permanente l'evoluzione degli strumenti, degli attrezzi e delle tecniche legate all'arte del disegno tecnico.

Pannelli fotografici e documentari proporranno gli elaborati di progetto di celebri architetti del passato e i mezzi da essi utilizzati per realizzarli. Pennini a china, inchiostri, grafometri, cerchiometri, tavolo da disegno con tecnigrafo, etc. formeranno l'allestimento del "tavolo di lavoro" del disegnatore. Una postazione informatica documenterà l'evoluzione delle tecniche di disegno al computer (il presente e il futuro del disegno tecnico) mediante l'illustrazione delle prime versioni del CAD (Computer Aided Design) ai software per le animazioni 3D alle cartografie GIS (Graphical Interchange Systems).

In programma inoltre la Mostra fotografica e virtuale: "La rappresentazione cartografica di Terra di Lavoro nella storia" che propone un percorso storico nelle raffigurazioni del territorio di Terra di Lavoro dalle prime rappresentazioni rinascimentali (ancora di gusto pittorico) a quelle corografiche (descrittive del '600) a quelle scientifiche (introdotte nel Meridione dopo il lavoro di Rizzi Zannoni nel Real Ufficio Topografico del Regno di Napoli alla fine del '700). L'esposizione

nei reali Orti Topografici del Regno di Napoli alla fine del 1700). L'esposizione sarà realizzata privilegiando, come tipico nella strategia del Museo "Michelangelo", l'intervento degli studenti che collaboreranno con il curatore, Pietro Di Lorenzo, alla ideazione e progettazione dell'allestimento e delle luci, alla selezione dei materiali e realizzazione dei supporti didattici e promozionali, e della documentazione fotografica e in video.

Gli studenti realizzeranno, inoltre, visite guidate.

Il **26 settembre** alle ore 11.00 è in programma la cerimonia di inaugurazione. Museo Michelangelo - ISS "Buonarroti", Viale Michelangelo - Tel./ Fax 0823 325088, ceis01200d@istruzione.it

A S. Tammaro (CE) sono in programma le aperture straordinarie del Real Sito di Carditello.

Il progetto si propone di tutelare, valorizzare e far conoscere il Sito Reale di Carditello, da decenni in uno stato di degrado e di abbandono. Nel weekend oltre alle visite guidate sono previste mostra/esibizione di cavalli, in relazione all'originaria destinazione del sito e stands enogastronomici di prodotti locali. L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento. In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT. La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

Visite il **26 e 27 settembre** dalle 10.00-14.00

info@sitereali.it - www.sitereali.it, 081263250, 3393775452, 333/8697116 -

333/7316743, cultura@sitereali.it

Associazione Onlus "Siti Reali" al numero 081/263250

Associazione per i siti reali e le residenze borboniche: Via Lago Lucrino, 74 80147 - Napoli

Durante le Giornate Europee **sabato 26 e domenica 27 settembre** 2009, nei musei, gallerie, monumenti dello Stato nelle aree archeologiche, sarà consentito l'ingresso gratuito.

22/09/2009

"Salviamo Carditello", apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

San Tammaro – Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali",



l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitiireali.it

22/09/2009

"Salviamo Carditello", apertura Straordinaria del Real Sito borbonico



San Tammaro – Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta

promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitereali.it

Cultura

Napoli Caserta Salerno Bari Lecce Corriere dell:
CRONACA POLITICA ECONOMIA SPORT CULTURA SPETTACOLI MOVIDA A TAVOLA

» Corriere Del Mezzogiorno > Napoli > Cultura > *Campania Porte Aperte: Un Weekend Per Riscoprire I Tesori*



IL 26 E 27 SETTEMBRE

Campania porte aperte: un weekend per riscoprire i tesori nascosti dell'arte

Tornano le Giornate del Patrimonio: ingresso gratis per scavi, regge e castelli. Torna Carditello | [Ecco tutti i siti](#)

NAPOLI - Ritornano anche in Campania le già apprezzate «Giornate europee del Patrimonio». Sabato 25 e domenica 26 sarà possibile visitare gratuitamente luoghi d'arte, archeologici o di notevole importanza storica che normalmente sono chiusi.

E' il caso, ad esempio del Real Sito di Carditello a San Tammaro, nella provincia di Caserta; un'apertura straordinaria per un piccolo gioiello da riscoprire e valorizzare. Nel Casertano spicca anche il restauro dell'Abbazia di Casaluce coi ritrovati affreschi del '300 o gli scavi dell'antica Trebula.



Il Real Sito di Carditello

Nel Napoletano saranno invece aperte con accesso libero tutte le ville vesuviane: Campolieto, Favorita, Ruggiero e quella delle Ginestre che ospitò Leopardi negli ultimi anni di vita. A Ercolano scavi gratis, così come saranno aperte le porte di tutti i castelli napoletani.

Nella provincia di Salerno spicca la visita al battistero di San Giovanni in Fonte a Padula, appena restaurato. Riapre la villa D'Ayala a Valva e si riscoprono le cittadine di Laurino e Campagna. Ad Avellino fede e folklore a Mirabella Elcano, mentre a Montella si riscopre il castello tra i castagneti.

24 settembre 2009

commentalanotizia

CONDIVIDI LE TUE OPINIONI SU CORRIERE DEL MEZZOGIORNO.IT

Tutti i messaggi



Vuoi adottare un bimbo a distanza?

Con SOS Italia regali un sorriso a un bambino. Compila il form!

San Tammamo. SALVIAMO Carditello.

Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

Mar, 22 Set 2009

Aperture

SAN TAMMAMO (Ce) Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammamo (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it

20/09/2009

[Chiudi](#)

MARIAMICHELA FORMISANO Il commissario regionale Antimo Gaudino si dimette e lascia la guida del Consorzio di Bonifica Biv (Bacino Inferiore Volturno). La notizia, ufficializzata solo ieri con l'accoglimento da parte della Regione delle dimissioni «per motivi personali» inoltrate dall'avvocato Gaudino ai primi di settembre, offre il fianco ai dubbi soprattutto sul futuro del Real Sito di Carditello. Chiamato a sanare i bilanci in rosso del Consorzio Biv, infatti, Antimo Gaudino ha lavorato per otto anni tra conti e strette di mano, tra creditori e banche che dal dissesto finanziario del Consorzio Biv speravano di uscirne col minimo danno. E tutto ruotava intorno alla vendita di Carditello, il Real Sito vanvitelliano realizzato da Ferdinando di Borbone tra le paludi di San Tammaro e giunto tra i beni del Consorzio nel dopoguerra tra mille passaggi di consegne. Garante dell'operazione non facile, l'avvocato Gaudino, interlocutore credibile ai tavoli istituzionali e tecnici dopo la paventata ipotesi di vendita del sito all'asta. Eppure dopo risultati insperati come il riequilibrio finanziario dell'Ente, le transazioni con istituti di credito nazionali chiuse nella maniera più conveniente per il Consorzio, e recupero dei ritardi nei pagamenti delle competenze, Antimo Gaudino molla. «Ho fatto del mio meglio, soprattutto per garantire al Real Sito un futuro degno - ha spiegato Gaudino - e mi auguro che chi se ne occuperà dopo di me farà di più e meglio». Laconico commento che stride con l'atteggiamento combattivo che Gaudino ha sempre avuto sul tema Carditello, una sfida che l'avvocato aversano non aveva intenzione di perdere, né tanto meno lasciare a metà. E l'incontro col neo assessore regionale Gianfranco Nappi, delegato all'agricoltura e ai rapporti con i commissari, lasciava sperare nella ripresa del dialogo sull'acquisizione di Carditello tra i beni della Regione Campania, dopo la beffa di una delibera di acquisizione approvata due anni fa ma senza previsioni di capitoli di spesa in bilancio regionale. Invece, nonostante l'incontro a Palazzo Santa Lucia, Gaudino lascia la partita, e lo fa proprio mentre la Camera di Commercio casertana si dichiara interessata all'acquisto del Real Sito con l'intenzione di farne un centro di studio e divulgazione dei prodotti tipici di Terra di Lavoro. Valorizzazione e riutilizzo di Carditello anche nei propositi manifestati a luglio dal presidente Chianese del Consorzio di tutela della mozzarella di bufala campana dop. Un progetto, quello annunciato all'assemblea di luglio per l'approvazione del bilancio, che prevedeva a Carditello anche l'allestimento di un museo dell'arte contadina e della filiera bufalina, un caseificio sperimentale e didattico, un piccolo allevamento di bufale, e un centro di ricerca e sperimentazioni per l'approfondimento delle conoscenze tecniche per migliorare la qualità del latte di bufala e della mozzarella. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrimoniosos.it

IN DIFESA DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI

 Versione stampabile

SALVIAMO Carditello - Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

2009-09-22

Associazioni varie

Mail alla Redazione del 21 settembre 2009

Comunicato Stampa

lunedì 21 settembre 2009

NAPOLI - Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it

La Voce del Quartiere



SALVIAMO CARDITELLO

GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO
l'Italia tesoro dell'Europa...

Carditello, tesoro d'Italia ?
26, 27 SETTEMBRE 2009
Real Sito di Carditello, San Tammaro (Ce)
Ore 10,00/14,00

info e prenotazioni
081/263250
cultura@sitereali.it
scuola@sitereali.it
sitereali.it
carditello.wordpress.com

MINISTERO
PER I BENI
E LE ATTIVITÀ
CULTURALI Soprintendenza per i beni architettonici,
paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici
per le province di Caserta e Benevento

Italia
Nostra Italia Nostra
Sezione di Caserta

SITIREALI Associazione per i Siti Reali
e le Residenze Borboniche
Onlus

COME RAGGIUNGERE CARDITELLO:
Riferimento importante per raggiungere il Real Sito
di Carditello, nel comune di San Tammaro è la direttrice
che collega Capua a Aversa, l'antica Via Appia oggi
nota come S.S.7 bis.

PER CHI ARRIVA DA NORD
da Casua seguire le indicazioni AVERSA/NAPOLI
e giunti nel Comune di San Tammaro imboccare Via
Carditello fino al Real Sito

PER CHI ARRIVA DA SUD
da Aversa seguire le indicazioni CASERTA
e giunti nel Comune di Tevrola imboccare la via
prole Tevrola/Casalica percorrendola fino all'incrocio
con C.so Vittorio Emanuele. Percorrere quest'ultimo
fino a raggiungere l'ingresso del Real Sito

SALVIAMO Carditello

Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

NAPOLI - Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del

Tutta Italia / Tempo Libero / Eventi - Feste

[Segnala abuso](#) | [Segnala via email](#) | [Salva in bacheca](#)

Annuncio n. A846209

Salviamo Carditello. Apertura Straordinaria del Real Sito Borbonico

Area di interesse/Località: Campania
Provincia: Caserta

Inserito il: Martedì, 22 Settembre, 2009 13:09

Aggiornato il: Martedì, 22 Settembre, 2009 13:12

Scade il: Mercoledì, 20 Gennaio, 2010 12:09

Rispondi a: ufficiostampa@sitireali.it

NAPOLI - Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).

L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it

Mercoledì 23 Settembre 2009

Apertura del Real Sito di Carditello Il 26 e 27 visite guidate agli appartamenti



23.09.09 Caserta - San Tammaro – Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE). L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate

Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007. La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive.

L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

Martedì 22 Settembre 2009

"Salviamo Carditello", apertura Straordinaria del Real Sito borbonico

MUSEI | San Tammaro – Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE).



L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto COLLECINI, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp HACKERT.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitireali.it

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

stampa | chiudi

BENI CULTURALI

Il sito reale aperto il 26 e 27

Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito dalla Regione Campania

CASERTA - Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, l'Associazione Onlus "Siti Reali", l'Associazione Italia Nostra di Caserta e la Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta promuovono una nuova apertura del Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE). L'iniziativa, organizzata in occasione delle Giornate Europee del patrimonio, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento. In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del manifesto-appello (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni.

Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007. La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'Architetto ColleciniII, allievo del VANVITELLI e gli affreschi danneggiati del pittore di corte Jakob Philipp Hackert. La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala. Per informazioni: 081263250, 3393775452, cultura@sitereali.it

stampa | chiudi

Settecento.

In occasione di tale apertura, il Comitato Promotore ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del **manifesto-appello** (*pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com*) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'**Architetto COLLECINI**, allievo del **VANVITELLI** e gli affreschi danneggiati del pittore di corte **Jakob Philipp HACKERT**.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di **pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari** ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un **casino reale** di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei **corpi di fabbrica laterali**, lunghi e bassi, destinati alle **scuderie**, all'**allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari**, tra cui la rinomata **mozzarella di bufala**.

PER INFORMAZIONI:
081263250, 3393775452,
cultura@sitireali.it

23/09/2009

EVENTI A NAPOLI (NAPOLI)

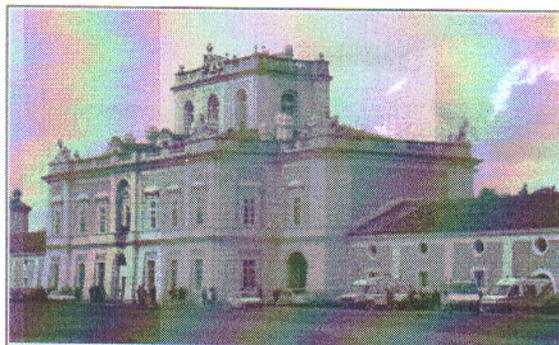
Aumenta dimensione carattere

Diminuisci dimensione carattere

Ripristina dimensione carattere

26 SET 09 / 27 SET 09 - SALVIAMO CARDITELLO

Apertura Straordinaria del Real Sito borbonico



Nei giorni di sabato 26 e domenica 27 settembre 2009, dalle ore 10.00 alle 14.00, grazie alla disponibilità del **Consorzio di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno**, l'**Associazione Onlus "Siti Reali"**, l'**Associazione Italia Nostra di Caserta** e la **Soprintendenza BAP di Benevento e Caserta** promuovono una nuova apertura del **Sito Reale di Carditello a San Tammaro (CE)**.

L'iniziativa, organizzata in occasione delle **Giornate Europee del patrimonio**, si propone di richiamare nuovamente l'attenzione e sensibilizzare la pubblica opinione, le istituzioni e gli operatori del territorio al fine di strappare al degrado e all'abbandono una delle più importanti residenze reali europee del Settecento.

In occasione di tale apertura, il **Comitato Promotore** ha invitato sia singoli che enti, istituzioni, associazioni, fondazioni, imprese e simili a sostenere l'iniziativa programmata attraverso la sottoscrizione del **manifesto-appello** (pubblicato su facebook e consultabile sul sito carditello.wordpress.com) che ha ricevuto già più di trecento adesioni. Il monumento borbonico, infatti, attende dal 2007 di essere acquisito al patrimonio della Regione Campania, secondo quanto stabilito dalla Legge finanziaria n. 1 del 19 gennaio 2007.

La manifestazione, ad ingresso libero, sarà accompagnata dall'esposizione di documenti audiovisivi e vi sarà, inoltre, la possibilità di visitare gli appartamenti nobili della Reggia, riscoprendo il progetto dell'**Architetto COLLECINI**, allievo del **VANVITELLI** e gli affreschi danneggiati del pittore di corte **Jakob Philipp HACKERT**.

La residenza borbonica, sorta nel 1787 per volere di Ferdinando IV su un'idea del padre Carlo di Borbone, con la precisa intenzione di impiantarvi un'azienda agricola per l'allevamento di pregiate razze equine e la produzione di prodotti caseari ottenuti in loco, rappresenta un alto esempio di sintesi tra funzioni residenziali e funzioni produttive. L'architetto Collecini, infatti, riuscì ad integrare perfettamente i due aspetti prevedendo oltre che un casino reale di due livelli sormontato da una loggia terrazza, anche dei corpi di fabbrica laterali, lunghi e bassi, destinati alle scuderie, all'allevamento e alla lavorazione dei prodotti caseari, tra cui la rinomata mozzarella di bufala.

PER INFORMAZIONI: 081263250, 3393775452, cultura@sitereali.it

L'INIZIATIVA

L'Associazione Siti Reali lancia l'appello Più attenzione per la Tenuta di Carditello

*In occasione dell'ingresso libero del 30 e 31 maggio,
l'associazione chiede una maggiore valorizzazione*

CASERTA - Gli ultimi due giorni di maggio, ci sarà l'ingresso libero al sito reale di Carditello a San Tammaro. L'Associazione Onlus Siti Reali coglie l'occasione per promuovere il manifesto-appello per la salvaguardia della Tenuta reale borbonica. «Attraverso tale iniziativa - dichiara Alessandro Manna, Presidente dell'Associazione Onlus Siti Reali - intendiamo richiamare, nuovamente, l'attenzione della pubblica opinione e sollecitare le massime Istituzioni locali e nazionali affinché ci sia un impegno preciso e continuo nel tempo per tutelare il sito monumentale di Carditello e predisporre un progetto di rilancio e promozione culturale e turistica del territorio, così come sancito dall'articolo 9 della nostra Costituzione repubblicana».

Con l'apertura straordinaria del Casino Reale di Carditello l'Associazione Siti Reali, quindi, auspica la più ampia partecipazione della comunità locale, delle forze culturali, scientifiche e imprenditoriali del territorio affinché sia sottoscritto l'appello - anche attraverso il web a www.sitireali.it - per Carditello, che successivamente sarà inviato alle massime autorità pubbliche.

Il sito infatti, da tempo attende di essere acquisito al patrimonio demaniale della Regione Campania e necessita di un piano di valorizzazione che ne assicuri contemporaneamente la tutela e lo sviluppo del territorio. Quella di Carditello è solo una delle "scommesse" dell'Associazione che in quattro anni di lavoro ha all'attivo una lunga esperienza progettuale e operativa per il recupero e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e ambientale della Campania attraverso il fil rouge segnato dai luoghi connessi alla dinastia dei Borbone, eccellente sintesi della ricchezza culturale di questa regione. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare ai numeri: 081263250, 3393775452, 3293523527, oppure inviare una e-mail all'indirizzo: cultura@sitireali.it

28 maggio 2009

**CORRIERE
DEL MEZZOGIORNO**